

LA SOCIETÀ CERCA FINANZA PER AFFRONTARE NUOVE ACQUISIZIONI. L'AUMENTO? UN'OPZIONE

Diasorin a caccia di nuovi capitali

Svolta allo studio per il gruppo, che finora aveva fatto ricorso alla cassa. Gli analisti alzano il prezzo target grazie ai risultati

DI LUCA GUALTIERI

Diasorin potrebbe raccogliere nuove risorse per finanziare grandi acquisizioni. Lo ha annunciato ieri Gustavo Denegri, presidente della società farmaceutica attiva nella diagnostica in vitro e quotata a Piazza Affari. «Stiamo vagliando il mercato, cercando target confacenti», ha spiegato Denegri a margine di un convegno. «Nel caso avessimo opportunità troppo grandi, abbiamo le banche e la borsa», ha aggiunto il presidente, dopo aver fatto esplicito riferimento all'ipotesi di «un aumento di capitale per diventare più grandi». Considera-

zioni ribadite con la debita cautela dall'amministratore delegato di Diasorin, Carlo Rosa: «Se in futuro ci fossero opportunità di crescita, l'azionista di riferimento non intende essere limitante e di conseguenza non esclude il ricorso a un aumento di capitale». Insomma gli azionisti potrebbero assistere a una ricapitalizzazione nel medio periodo. L'annuncio a sorpresa di Denegri ha spiazzato le sale operative. Attualmente infatti la società farmaceutica genera una cassa da 100 milioni l'anno, importo in apparenza più che sufficiente per sfruttare un'importante leva finanziaria e sostenere possibili acquisizioni. In particolare, nel 2010 l'ebitda dovrebbe attestarsi a circa 150 milioni e, al netto di investimenti di mantenimento e tasse, potrebbe tradursi in 90-95 milioni di clash flow operativo. Oltretutto negli ultimi tre anni

Diasorin ha sostenuto le acquisizioni ricorrendo all'autofinanziamento e fino a ieri non si era mai parlato di aumenti di capitale. L'ipotesi di una ricapitalizzazione ha comunque avuto un impatto piuttosto limitato sul titolo, che ieri a Piazza Affari ha perso l'1,23% a 32 euro, dopo il +10,2% messo a segno venerdì in scia ai conti trimestrali. Tra luglio e settembre Diasorin ha registrato un utile netto in crescita del 43,9% a 24,3 milioni, mentre i ricavi sono balzati del 45,7%, a 108 milioni e l'ebitda è salito a 44 milioni (+47,9%). Dopo i conti, Exane Bnp Paribas

Parla Carlo Rosa

L'ad di Diasorin ha mostrato fiducia per le prospettive della società nel 2011

ha alzato il target price da 32 a 34 euro, mentre Ubs ha ritoccato il prezzo obiettivo da 36 a 37 euro. (riproduzione riservata)

